

INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2	ASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DI ANSFISA	3
2.1	FUNZIONI E COMPITI.....	7
3	SINTESI RISULTATI RAGGIUNTI.....	13
4	ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	18
4.1	IL CONTESTO ESTERNO	18
4.2	IL CONTESTO INTERNO.....	25
4.3	LO STATO DELLE RISORSE	28
5	LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	30
5.1	PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....	31
5.2	PIANIFICAZIONE ANNUALE	34
5.2.1	<i>Obiettivo annuale 1 - sicurezza sulle reti ferroviarie interconnesse di cui al D.M. 5 Agosto 2016</i>	36
5.2.2	<i>Obiettivo annuale 2 - sicurezza sulle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario, di cui al DM n. 347 del 2 agosto 2019</i>	38
5.2.3	<i>Obiettivo annuale 3 - Attività di verifica, controllo e supervisione dei sistemi di gestione della sicurezza degli operatori ferroviari</i>	40
5.2.4	<i>Obiettivo annuale 4 – diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria</i>	42
5.3	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO	43
5.4	OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI DI CUI ALLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO VIGILANTE	47
5.5	LA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE DIRIGENTE	49
5.6	OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI	55
6	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	56
7	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	57
7.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA’	57

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La “Relazione sulla Performance”, prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l’Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholders*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l’obiettivo di dare evidenza ai vari *stakeholders*, siano essi istituzioni, operatori di settore o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All’interno della presente Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati.

La stesura del presente documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intellegibilità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Con l’adozione del Piano della Performance 2020-2022¹ l’Agenzia ha definito i propri obiettivi specifici pluriennali e annuali come richiesto dalle Linee guida n. 3 del novembre 2018 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. L’Agenzia ha pertanto operato un progressivo allineamento, a partire dal 2021, dei contenuti della Relazione alle sopra citate linee guida.

2 ASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DI ANSFISA

L’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (di seguito ANSFISA o anche Agenzia) è stata istituita con D.L. 28 settembre 2018, n. 109 (recante “Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”), convertito con modificazioni nella legge 16 novembre 2018, n. 130, che all’art. 12 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la nuova Agenzia avente il compito di garantire la sicurezza del sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali.

Il sopracitato art.12 del D.L. 28 settembre 2018, n. 109 ha disposto l’acquisizione da parte di ANSFISA di tutte le competenze e risorse della preesistente Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), istituita con il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, di recepimento delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

¹ Piano della Performance 2020-2022 adottato con Decreto prot. 001912 del 31/01/2020

del 29 aprile 2004, e la successione a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi della stessa.

Come da previsione normativa, l'ANSF è stata pienamente operante fino alla sua soppressione, avvenuta, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 20 novembre 2020, n. 520, recante la piena operatività di ANSFISA, a far data dalla avvenuta registrazione del DPCM 5/11/2020 di nomina del Comitato direttivo della nuova Agenzia, registrazione avvenuta in data 30/11/2020.

La piena operatività di ANSFISA è stata decretata a valle del perfezionamento degli atti propeedeutici previsti dal sopra citato art. 12 del D.L. n. 109/2018, ed in particolare:

- con Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2020, è stato nominato Direttore – pro tempore - dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali l'Ing. Fabio Croccolo, dirigente di I fascia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- con Decreto 28 gennaio 2020, n. 24, è stato emanato il Regolamento recante lo Statuto dell'Agenzia;
- con Decreto 13 febbraio 2020, n. 25, è stato emanato il Regolamento di amministrazione dell'Agenzia;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 agosto 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 18 settembre 2020, è stato conferito all'Ing. Pier Luigi Giovanni Navone, dirigente di II fascia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione Generale delle ferrovie dell'Agenzia;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 agosto 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 18 settembre 2020, è stato conferito all'Ing. Emanuele Renzi, dirigente di II fascia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione Generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, per la sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e la sicurezza sui sistemi di trasporto rapido di massa dell'Agenzia;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 novembre 2020 è stato nominato il Comitato Direttivo dell'Agenzia.

Si rappresenta che con DPR del 24 maggio 2021 in corso di registrazione presso gli organi di controllo competenti, è stato nominato Direttore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali l'Ing. Domenico De Bartolomeo che subentra all'Ing. Fabio Croccolo, nominato Direttore ANSFISA con D.P.R. 5 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2020.

La nuova Agenzia ha acquisito tutte le competenze e le funzioni della soppressa ANSF con particolare riguardo alle competenze in materia di sicurezza ferroviaria come ribadito dal D. Lgs. 50/2019, e ANSFISA è succeduta a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ANSF, acquisendone le risorse umane strumentali e finanziarie.

ORGANIZZAZIONE

Con Decreto del 13 febbraio 2020, n. 25 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato emanato il Regolamento di amministrazione dell'Agenzia che ne definisce la struttura organizzativa, articolata in:

- a) una Direzione Generale competente ad esercitare le funzioni in materia di sicurezza delle ferrovie (DGF);
- b) una Direzione Generale competente ad esercitare le funzioni in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e sicurezza sui sistemi di trasporto rapido di massa (DGISA);
- c) un Settore di staff, competente ad esercitare le funzioni in materia di affari generali, legali, finanza e controllo;
- d) una segreteria tecnica di livello dirigenziale non generale di diretto supporto al Direttore.

Con successivo Decreto Direttoriale prot. n. 330 del 10/12/2020, nelle more della definizione della struttura organizzativa di secondo livello, è stata disposta l'organizzazione provvisoria degli Uffici, che ha previsto:

- per l'esercizio delle funzioni assegnate al **Settore di staff**, di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) del Regolamento di amministrazione ANSFISA, l'avvalimento degli uffici e

Relazione sulla Performance 2020

delle risorse assegnate al Settore 1 - “Amministrazione, affari legali e finanza” della soppressa ANSF, di cui all’art. 1 della delibera ANSF n. 4/2013;

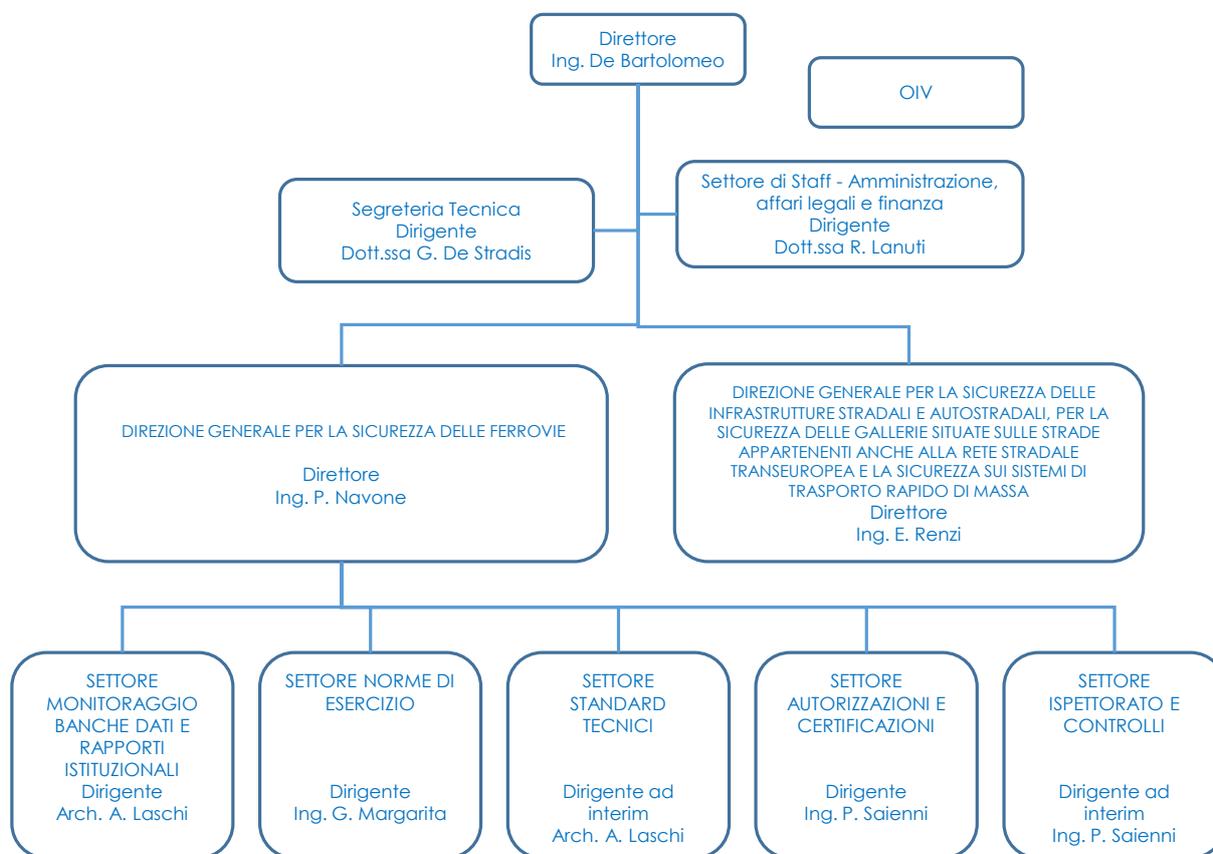
- per la **Direzione Generale per la sicurezza delle ferrovie**, l’impiego della struttura tecnica e organizzativa dei settori e degli uffici della soppressa ANSF, come definiti agli artt. 2, 3, 4, 5 e 6 della delibera ANSF n. 4/2013, e delle relative risorse umane;
- per la **Direzione Generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali**, per la sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e la sicurezza sui sistemi di trasporto rapido di massa, nelle more della definizione di protocolli con il Dipartimento per le infrastrutture e i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il personale, reclutato attraverso una procedura selettiva per 61 unità in comando da altre Pubbliche Amministrazioni, è organizzato attraverso specifici ordini di servizio. Con Ordine di Servizio n.2 del 08.01.2021 il Dirigente Generale ha disposto di organizzare la Direzione in 8 Gruppi di Lavoro, nelle more dell’individuazione degli uffici dirigenziali di II livello.

Nell’organigramma che segue, è sintetizzata la struttura organizzativa dell’Agenzia.

Per le parti in cui vengono impiegate le strutture della soppressa ANSF, si rappresenta che le stesse sono rappresentate da:

- n. 6 Settori di livello dirigenziale non generale cui è affidato il coordinamento dei relativi Uffici di livello dirigenziale non generale e di livello non dirigenziale;
- n. 12 sedi sul territorio (2 Firenze, 2 Roma oltre la sede legale, Genova, Milano, Torino, Bologna, Venezia, Ancona, Bari, Napoli)

Figura 1: Organigramma ANSFISA



L'organigramma completo ed aggiornato dell'Agenzia è consultabile sul sito web dell'Agenzia, sezione Amministrazione Trasparente al seguente link (<https://www.ansfisa.gov.it/struttura-organizzativa>).

2.1 FUNZIONI E COMPITI

Come anticipato in premessa, l'art. 12 del Decreto Legge n. 109/2018, convertito con la Legge n. 130/2018 ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2019, l'istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA).

Con riferimento al settore ferroviario, l'art. 12 ha:

- convalidato i compiti e le funzioni per ANSF previsti dal decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, confermati nel decreto legislativo 14 maggio 2019, n.50 "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie", che ha abrogato il D.Lgs. 162/2007;

Relazione sulla Performance 2020

- come da recente modifica, fermi i compiti, gli obblighi e le responsabilità degli enti proprietari e dei soggetti gestori in materia di sicurezza, è attribuito all'Agenzia il compito di promuovere e assicurare la vigilanza, nelle forme e secondo le modalità indicate nella medesima normativa istitutiva, sulle condizioni di sicurezza del sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali
- trasferito ad ANSFISA le funzioni ispettive e di vigilanza sui sistemi di trasporto rapido di massa esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi (USTIF) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 9, commi 5 e 6, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2014.

Il legislatore, con l'emanazione del citato decreto legislativo 50/2019, ha cercato di raccogliere in un unico testo tutte le competenze di ANSF in ambito ferroviario, che le erano state assegnate con vari atti normativi nel corso dell'ultimo triennio, relative ai seguenti ambiti di competenza:

- l'intero **sistema ferroviario interoperabile**, che comprende il gestore infrastruttura nazionale RFI che gestisce circa 17.000 km di linea e i gestori infrastruttura regionali ricadenti in 9 regioni (Piemonte, Lombardia, Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Campania, Puglia) che gestiscono complessivamente circa 2.000 km di linee (quasi 1/8 della rete nazionale), individuate nel decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112;
- le reti **ferroviarie isolate** dal punto di vista funzionale dal sistema ferroviario interoperabile, individuate dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 2 agosto 2019, n.347;
- le infrastrutture **ferroviarie turistiche** di cui alla **Legge 9 agosto 2017, n. 128**.

Inoltre, per completezza di informazione relativamente ai compiti dell'Agenzia, si ritiene utile indicare che:

- **l'art. 18 della Legge 122/2016** ha altresì introdotto sanzioni di carattere amministrativo per le inosservanze, da parte degli operatori ferroviari, delle disposizioni adottate dall'ANSF, in materia di sicurezza ferroviaria;
- il 12 dicembre 2017, inoltre è stato firmato **l'accordo quadro** tra il Ministero delle infrastrutture e trasporti, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, Assopporti, Rete Ferroviaria Italiana SpA e Asstra, per lo sviluppo e la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie di collegamento con i porti;

- il 7 giugno 2019 è stato firmato l'accordo di cooperazione tra l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) e l'**Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie (ERA)** che rappresenta l'ultimo adempimento necessario per la completa applicazione e attivazione del nuovo regime giuridico introdotto dal IV pacchetto ferroviario con le direttive Ue 797/2016 (interoperabilità) e 798/2016 (sicurezza) recepite in Italia con il decreto legislativo 14 maggio 2019, n.50 e decreto legislativo 14 maggio 2019, n.57.

Le nuove norme sono entrate in vigore a partire **dal 16 giugno 2019**, cambiando le modalità di richiesta ed emissione dei certificati di sicurezza, i documenti necessari alle aziende per svolgere qualsiasi attività sui binari, e le procedure per la messa sul mercato dei veicoli ferroviari. Le aziende potranno rivolgersi direttamente all'ERA che, in accordo e con l'aiuto dell'ANSFISA, rilascerà la documentazione in relazione all'area d'uso del veicolo o all'area di esercizio per il certificato di sicurezza unico. L'accordo sottoscritto tra l'Agenzia ed ERA disciplina in sostanza le responsabilità nel processo autorizzativo e stabilisce le procedure e le attività comuni che, per la specificità relativa ad ogni Stato membro, non potevano essere previste nella normativa europea di riferimento.

Fermo restando quanto sopra esposto, l'Agenzia ha compiti di presidio della sicurezza del sistema ferroviario nazionale e svolge le funzioni per essa già previste dal D.Lgs. 162/2007 e successivamente ridefiniti dal D.Lgs n. 50/2019, in materia di:

a) Attività normativa:

- definizione e riordino del quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria;
- emissione di norme di esercizio e di standard tecnici della circolazione ferroviaria;
- emissione di norme e standard riguardanti la formazione e la qualificazione del personale dei gestori dell'infrastruttura e delle imprese ferroviarie che svolgono attività di sicurezza;
- regolamentazione e controllo sull'emissione delle regole interne e sui rapporti di interfaccia di imprese ferroviarie e del gestore dell'Infrastruttura.

b) Attività autorizzativa:

- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla immissione sul mercato dei veicoli;

Relazione sulla Performance 2020

- qualificazione dei Verificatori indipendenti di sicurezza e di altri organismi, il cui riconoscimento sia necessario per lo svolgimento del ruolo ad essi assegnato;
- rinnovo, aggiornamento e revoca di autorizzazione alla messa in servizio dei sottosistemi strutturali infrastruttura, energia, comando, controllo e segnalamento e di applicazioni generiche, autorizzazione all'utilizzo di prodotti generici e di componenti;
- istituzione e tenuta del registro di immatricolazione nazionale del materiale rotabile;
- rilascio, rinnovo, aggiornamento e revoca del certificato di sicurezza unico delle imprese di trasporto ferroviario e dell'autorizzazione di sicurezza dei gestori dell'infrastruttura.

c) Attività di supervisione, controllo e monitoraggio:

- controllo dei requisiti per il mantenimento di certificati di sicurezza e dell'autorizzazione di sicurezza;
- vigilanza sull'applicazione di norme tecniche e standard di sicurezza;
- verifica sull'applicazione delle disposizioni tecniche relativamente al funzionamento e alla manutenzione;
- verifica della conformità dei componenti ai pertinenti requisiti essenziali;
- verifica che il materiale rotabile sia debitamente immatricolato e che le informazioni in materia di sicurezza contenute nei registri dell'infrastruttura e del materiale rotabile siano precise ed aggiornate;
- attività ispettiva, attraverso l'esecuzione di ispezioni e indagini ritenute necessarie per l'assolvimento dei propri compiti.

L'Agenzia, inoltre, sempre in conformità al D. Lgs. 162/2007, svolge i seguenti compiti:

- studio e approfondimento sulla sicurezza ferroviaria e consultazione a favore di enti e istituzioni;
- formulazione di proposte e osservazioni per il miglioramento della sicurezza ferroviaria;
- imposizione al Gestore dell'Infrastruttura e alle imprese ferroviarie di direttive e raccomandazioni in materia di sicurezza nonché in ordine agli accorgimenti e alle procedure necessarie e utili al perseguimento della sicurezza ferroviaria;

- collaborazione con l’Agenzia ferroviaria europea (ERA) per l’armonizzazione della sicurezza ferroviaria;
- rapporti con le Autorità Nazionali di Sicurezza degli altri Stati Membri ed altri organismi internazionali riconosciuti dall’Agenzia ferroviaria europea.

Con riferimento alla sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, alla sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti alla rete stradale anche transeuropea e alla sicurezza sui sistemi di trasporto rapido di massa, l’Agenzia svolge i compiti previsti dall'articolo 12, commi 4, 4-bis, 4-ter e 4-quater, del D.L. n. 109/2018 e, ove ricorrano i casi, irroga le sanzioni di cui all'articolo 12, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto delle prerogative delle amministrazioni o enti competenti.

L’Agenzia, ai fini della sicurezza negli ambiti sopra citati, svolge, fermi restando i compiti e le responsabilità dei soggetti gestori, le funzioni ad essa attribuite in materia di:

Attività Normativa

Promuove l'adozione da parte dei gestori delle reti stradali ed autostradali di Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture certificati da organismi di parte terza riconosciuti dall'Agenzia.

Attività ispettiva, di supervisione e controllo

a) è demandata all’Agenzia l’attività ispettiva finalizzata alla verifica della corretta organizzazione dei processi di manutenzione da parte dei gestori, nonché' l’attività ispettiva e di verifica a campione sulle infrastrutture, anche obbligando i gestori a mettere in atto le necessarie misure di controllo del rischio in quanto responsabili dell'utilizzo sicuro delle infrastrutture;

b) sovrintende alle ispezioni di sicurezza previste dall'articolo 6 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35 sulle infrastrutture stradali e autostradali, anche compiendo verifiche sulle attività di controllo già svolte dai gestori, eventualmente effettuando ulteriori verifiche in sito.

Funzioni ispettive sulle gallerie

Fermi restando i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco disciplinati dall'articolo 19 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, sono trasferiti all'Agenzia le funzioni ispettive e i poteri di cui agli articoli 11, commi 1 e 2, e 12 del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264,

al fine di garantire la sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti alla rete stradale nazionale e transeuropea. Le funzioni ispettive e i poteri di cui al periodo precedente sono esercitati dall'Agenzia anche per garantire la sicurezza delle gallerie situate sulle strade non appartenenti alla rete stradale transeuropea. .

Sistemi di trasporto rapido di massa

Sono trasferite all'Agenzia le funzioni ispettive e di vigilanza sui sistemi di trasporto rapido di massa esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi (USTIF) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell'articolo 9, commi 5 e 6, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2014. A tal fine l'Agenzia, con proprio decreto, disciplina i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa al sistema di trasporto costituito dall'infrastruttura e dal materiale rotabile, con i contenuti di cui agli articoli 14 e 15 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, in quanto applicabili.

Altre Attività

L'Agenzia:

- a) propone al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti l'adozione del piano nazionale per l'adeguamento e lo sviluppo delle infrastrutture stradali e autostradali nazionali ai fini del miglioramento degli standard di sicurezza, da sviluppare anche attraverso il monitoraggio sullo stato di conservazione e sulle necessità di manutenzione delle infrastrutture stesse. Il Piano è aggiornato ogni due anni e di esso si tiene conto nella redazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legislazione vigente;
- b) svolge attività di studio, ricerca e sperimentazione in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali.

Ai sensi dell'articolo unico, comma 3 del citato Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 520 del 20/11/2020 che ha sancito la operatività di ANSFISA, si è disposto che nelle more della strutturazione organizzativa dell'Agenzia, le nuove competenze e funzioni attribuite all'Agenzia in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e di trasporto rapido di massa dell'art. 12 del D.L. 109/2018, saranno progressivamente svolte tramite avvalimento delle strutture ministeriali, da adottare sulla base di appositi protocolli da stipulare con il Dipartimento per le infrastrutture e i sistemi informativi e statistici.

3 SINTESI RISULTATI RAGGIUNTI

Come già detto in premessa, l’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (di seguito ANSFISA o anche Agenzia) è stata istituita con il D.L. 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, nella legge 16 novembre 2018, n. 130.

La nuova Agenzia, avente il compito di garantire la sicurezza del sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali, come previsto dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 20 novembre 2020, n. 520, è divenuta pienamente operativa dal 30/11/2020, data della avvenuta registrazione del DPCM 5/11/2020 di nomina del Comitato direttivo.

Dalla stessa data è stata contestualmente soppressa l’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (ANSF), con il passaggio di tutte le competenze e risorse, e la successione a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi, all’ANSFISA.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, i contenuti della presente relazione faranno riferimento, per la quasi totalità, all’ANSF.

In ambito ferroviario, uno dei più rilevanti indicatori dell’operato dell’Agenzia, se non il più rilevante, è quello relativo all’incidentalità.

Il dato italiano degli incidenti significativi si colloca tra i valori più bassi registrati nell’ambito dell’Unione europea, come risulta dalla Relazione preliminare dell’ANSFISA sulla sicurezza ferroviaria nel 2020. Ai sensi dell’allegato I del D.lgs 50/19, si definisce incidente significativo un incidente in cui è stato coinvolto almeno un veicolo ferroviario in movimento che ha causato almeno un decesso o un ferito grave o danni pari o superiori a 150.000 € oppure un’interruzione del traffico di 6 o più ore. Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi e comunque quelli causati da atti volontari (suicidi o atti vandalici).

La rappresentazione grafica mostra la comparazione tra l’incidentalità media del periodo [2009-2019] riferita al dato di produzione (treni chilometro) registrato in Italia, nei paesi europei rientranti nell’Unione Europea, nel Regno Unito, nella Svizzera e in Norvegia. Gli incidenti conteggiati nel grafico sono quelli più tipicamente ferroviari, come deragliamenti, collisioni, incidenti ai passaggi a livello e incendi. I dati, seppur coerenti con il dettato comunitario, presentano una variabilità e indicano che nei Paesi contrassegnati da valori più

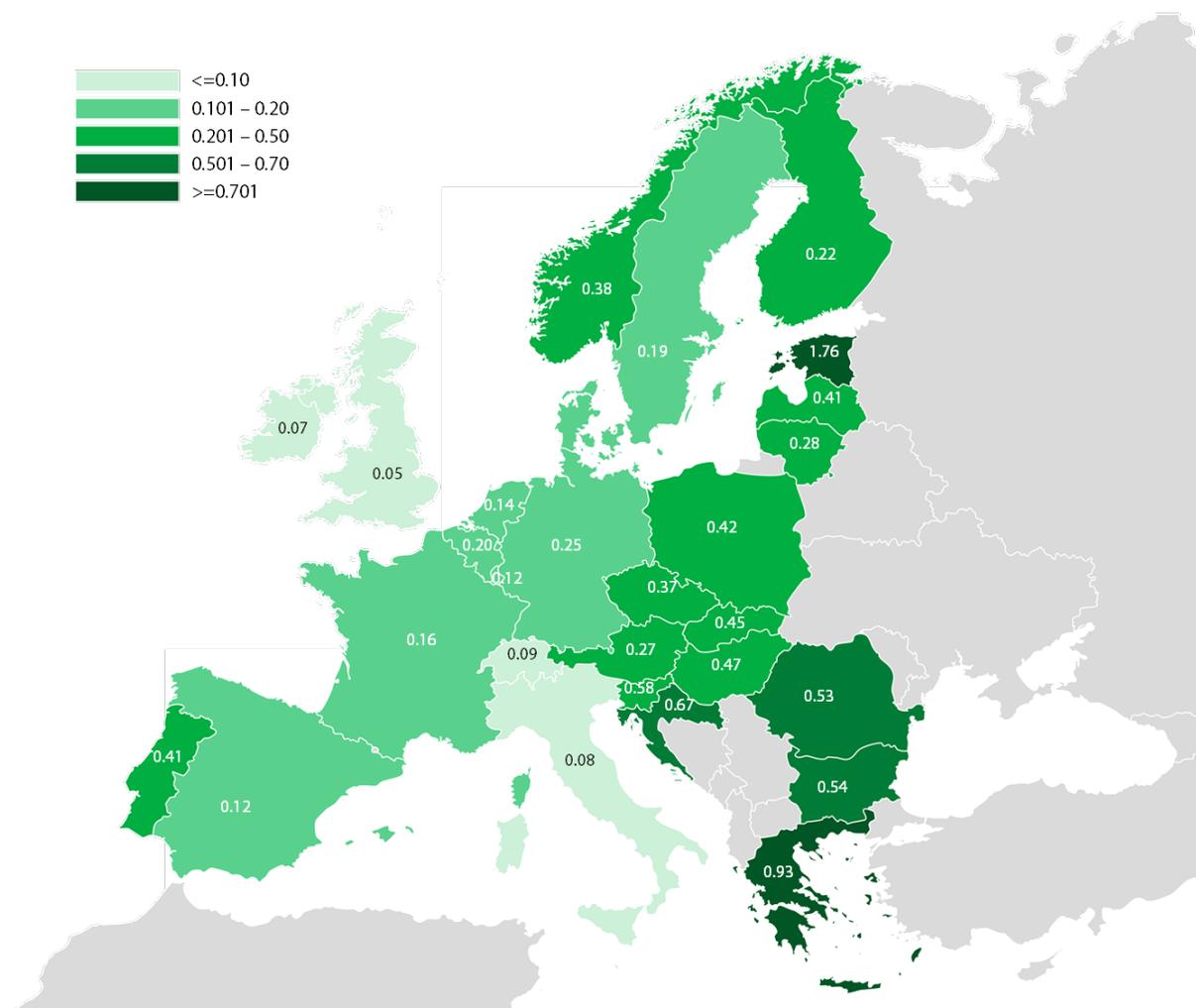
Relazione sulla Performance 2020

ridotti (rappresentati in blu e celeste) il processo di miglioramento continuo si è dimostrato maggiormente efficace.

Il dato italiano si colloca tra i valori più bassi registrati. In Italia nel 2020 si è avuto 1 incidente significativo (6) ogni 3.570.000 km circa percorsi da treni

Figura 2: Dati su incidenti significativi periodo 2010-2019

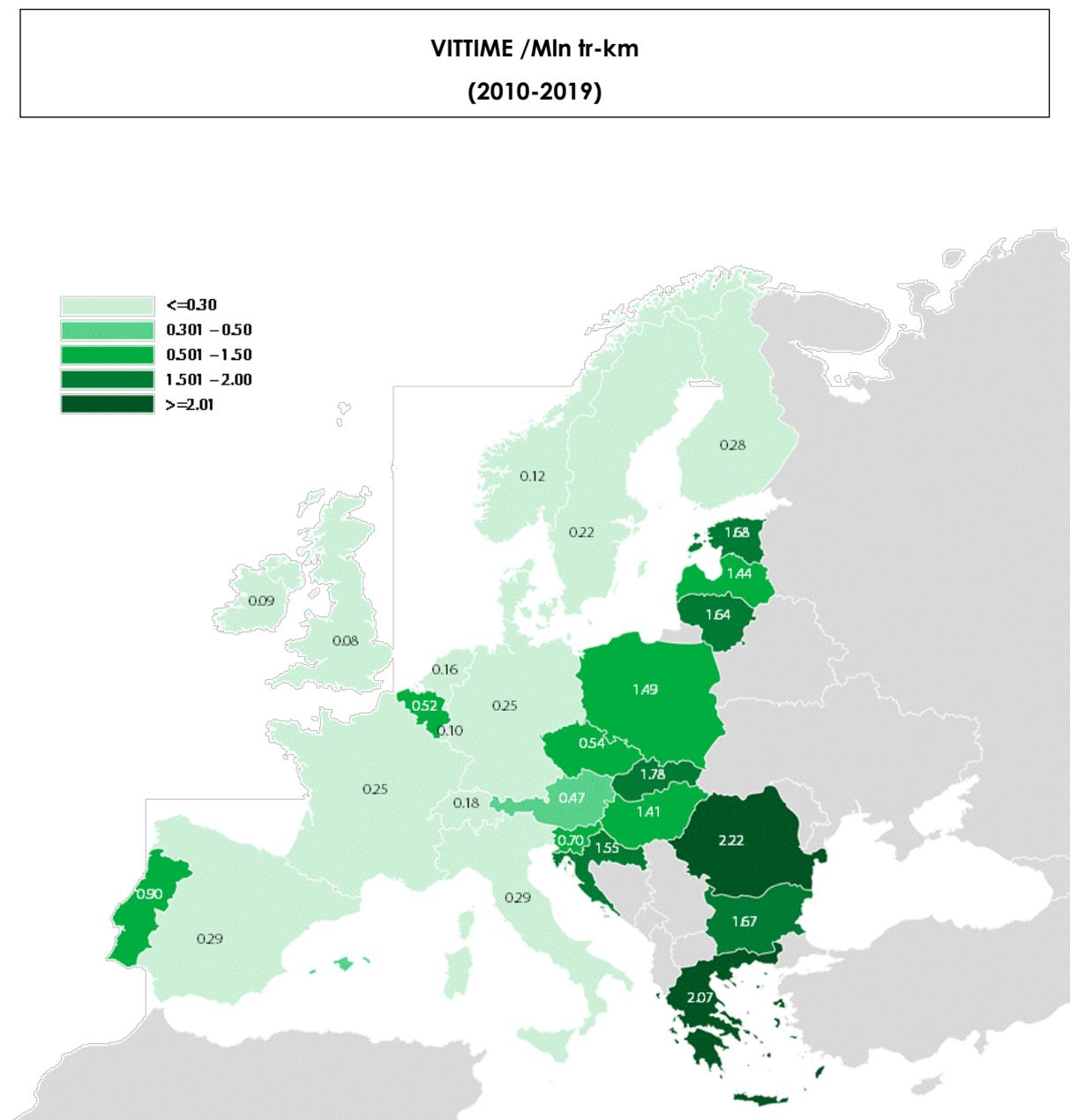
INCIDENTI SIGNIFICATIVI
 (esclusi incidenti provocati dal materiale rotabile in movimento) / Mln tr-km
 [2010-2019]



Fonte dati: CSI (Common Safety Indicators) - ERA (European Union Agency for Railways). La rappresentazione utilizzata non è finalizzata alla classificazione dei livelli di sicurezza ferroviaria nei Paesi europei.

Il dato italiano si colloca ai valori più bassi anche prendendo a riferimento la comparazione fra il valore medio europeo del numero di vittime rispetto al dato di produzione (treni chilometro): **in Italia, nel 2020, si è avuto 1 morto ogni 7.300.000 km circa percorsi da treni e 1 vittima ogni 4.430.000 km percorsi dai treni**

Figura 3: Dati su vittime periodo 2010-2019



Fonte dati: CSI (Common Safety Indicators) - ERA (European Union Agency for Railways). La rappresentazione utilizzata non è finalizzata alla classificazione dei livelli di sicurezza ferroviaria nei Paesi europei.

La figura 3 mostra invece la comparazione tra il valore medio del numero di vittime (conteggiate come morti e feriti gravi, considerando l'equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) del

periodo [2010-2019] rispetto al dato di produzione (treni chilometro). Anche in questo caso il dato italiano si colloca tra i valori più bassi. Analoga rappresentazione si otterrebbe utilizzando il numero di incidenti piuttosto che il numero di vittime. In Italia nel 2020 si è avuto 1 morto ogni 7.300.000 km circa percorsi da treni e 1 vittima ogni 4.430.000 km percorsi dai treni

Come esplicitato nel Piano della Performance 2020-2022, il principale obiettivo specifico pluriennale dell’Agenzia è rappresentato dalla sicurezza ferroviaria.

Con riguardo a questo obiettivo si riporta di seguito un raffronto dei dati registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse relativi ai bienni 2016-2018, 2017-2019 e 2018-2020.

Tabella 1 Confronto dati su incidentalità e vittime in Italia

INDICATORE	DESCRIZIONE	DATO PERIODO 2016-2018	DATO PERIODO 2017-2019	DATO PERIODO 2018-2020
INCIDENTI SIGNIFICATIVI/ Mln tr-km IncS/Mln tr-km	Valore medio degli incidenti significativi nel periodo [2016 - 2018] riferito al dato di produzione (treni chilometro) registrato in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse	Dato 2016-2018: 0,275 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)	Dato 2017-2019: 0,252 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)	Dato 2018-2020: 0,255 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)
VITTIME / Mln tr-km Vit/Mln tr-km)	Valore medio del numero di vittime (morti + feriti gravi considerando l’equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) divisi per il numero di treni	Dato 2016-2018: 0,332 (valore medio delle vittime per milione di	Dato 2017-2019: 0,272 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)	Dato 2018-2020: 0,264 (valore medio delle vittime per milione di

INDICATORE	DESCRIZIONE	DATO PERIODO 2016-2018	DATO PERIODO 2017-2019	DATO PERIODO 2018-2020
	chilometro registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo 2016-2018	treni (chilometro)		treni (chilometro)

Per un approfondimento sui dati sopra esposti si rimanda al *Rapporto sulla sicurezza ferroviaria 2020 - Relazione preliminare* pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia.

Si rappresenta infine che gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi legati alla *mission* dell’Agenzia in ambito ferroviario sono stati tutti sostanzialmente raggiunti.

4 ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

4.1 IL CONTESTO ESTERNO

L’analisi del contesto esterno in cui opera l’Agenzia può essere condotta facendo riferimento a fattori generali e interlocutori specifici legati all’assetto del sistema ferroviario italiano.

I **fattori generali** legati all’assetto della sicurezza del sistema ferroviario sono:

- Regolamentari/Normativi;
- Tecnologici.

I **fattori regolamentari** definiscono il macro contesto e, oltre a determinare poteri, compiti, ruoli e risorse, determinano gli ambiti e le modalità di azione dell’Agenzia.

A questi si aggiungono i **fattori tecnologici**, che oltre ad impattare sull’operatività dell’Agenzia, agevolando la sua azione, influenzano in modo diretto i mezzi e gli strumenti per il trasporto ferroviario e la sua sicurezza e quindi l’Agenzia, nello svolgimento delle sue funzioni di controllo, certificazione e formazione.

AMBITI DI COMPETENZA DELL'AGENZIA



AMBITI DI COMPETENZA DELL'AGENZIA – LA RETE



840.000 km

di strade e autostrade

di cui **35.265 km** di autostrade e strade statali con **2.179 gallerie, 21.072 ponti e viadotti, 6.320 cavalcavia**



225 km

di impianti di trasporto rapido di massa (metropolitane)

di cui **131,6 km in galleria**, dislocate in **7 città, 14 linee e 272 fermate**



17.530 km

di ferrovie nazionali e regionali

con **5.443 passaggi a livello, 18.847 ponti, viadotti e gallerie, 3.236 stazioni, 30.818 scambi** o intersezioni



1.130 km

di ferrovie isolate

Con **944 passaggi a livello, 1529 ponti, viadotti e gallerie, 288 stazioni**

AMBITI DI COMPATENZA DELL'AGENZIA –GLI INTERLOCUTORI



Con riferimento al contesto esterno in cui opera il settore ferroviario dell'Agenzia, si rappresentano di seguito alcune informazioni di sintesi relative a :

- infrastruttura della rete ferroviaria interconnessa
- il traffico generato
- gli addetti con mansioni di sicurezza

Soggetti autorizzati o riconosciuti dall'Agenzia

LA RETE FERROVIARIA INTERCONNESSA – I NUMERI



L'infrastruttura

17.530 Km di rete l'8% sulle Reti Regionali

94% della rete protetta (SCMT, ETCS...)

5.443 passaggi a livello, il 22% sulle [Reti Regionali]

18.847 ponti, viadotti, cavalcavia, sottovie, gallerie

3.236 località di servizio (stazioni, bivi, ecc.)

70 scali merci intermodali

30.818 apparecchi di binario (scambi o intersezioni)

45.085 segnali



I dati di traffico

314 mln treni km di cui circa il 5% relativo alle [reti regionali]

97% del traffico protetto (SCMT, ETCS...)

Circa **21.575 mln** passeggeri-km

Circa **21.261 mln** di tonnellate-km

Circa **3.000.000** di treni in un anno



Addetti con mansioni di sicurezza

43.000



Soggetti autorizzati o riconosciuti da Ansfisa

8 Gestori dell'infrastruttura

(4 Gestori regionali operano sulla base delle previgenti autorizzazioni)

42 Imprese ferroviarie, di cui:

- 19 Merci/Merci Pericolose
- 12 Passeggeri
- 7 misto Merci e Passeggeri
- 4 solo Manovra

29 Imprese ferroviarie autorizzate solo alle stazioni di confine

12 Centri di formazione

Gli **interlocutori specifici**, legati all'assetto del sistema ferroviario, risultano pertanto:

- **Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie (ERA)** istituita con Regolamento (UE) 2016/796 che può svolgere il ruolo di autorità dell'Unione responsabile del rilascio di autorizzazioni all'immissione sul mercato di veicoli ferroviari e tipi di veicoli e del rilascio di certificati di sicurezza unici per le imprese ferroviarie, a seguito di verifiche richieste alle autorità nazionali preposte alla sicurezza (NSA) dalla stessa ERA sulla coerenza ai requisiti previsti dalle norme nazionali notificate, e che tiene sotto osservazione il funzionamento e i processi decisionali delle stesse NSA attraverso l'effettuazione di audit e ispezioni;
- **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili**, già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che vigila sull'operato dell'Agenzia;
- **Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime**, organismo investigativo nazionale previsto decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie";

- **Autorità nazionale per la sicurezza (NSA) degli Stati membri (UE) confinanti:** autorità preposta alla sicurezza individuata negli Stati membri dell'Unione europea che confinano territorialmente con l'Italia;
- **Gestori dell'infrastruttura:** soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo-comando e il segnalamento. I compiti del gestore dell'infrastruttura per una rete o parte di essa possono essere assegnati a diversi soggetti con i vincoli definiti nelle norme dell'Unione europea vigenti;
- **Imprese ferroviarie:** qualsiasi impresa pubblica o privata titolare di una licenza ferroviaria, la cui attività principale consiste nella prestazione di servizi per il trasporto sia di merci sia di persone per ferrovia e che garantisce obbligatoriamente la trazione; sono comprese anche le imprese che forniscono solo la trazione;
- **Esercenti:** soggetti integrati che, esclusivamente per le reti funzionalmente isolate, gestiscono l'infrastruttura ed effettuano il servizio di trasporto in esclusiva sulla propria rete, e che quindi svolgono i compiti e le responsabilità attribuiti normalmente ai gestori dell'infrastruttura e alle imprese ferroviarie;
- **Organismi di valutazione della conformità:** organismi notificati o designati dallo Stato membro quale responsabile delle attività di valutazione della conformità, rispettivamente, alle norme dell'Unione europea o alle norme nazionali, tra cui tarature, prove, certificazioni e ispezioni;
- **Organismo indipendente ferroviario (OIF):** organismo di terza parte riconosciuto dall'Agenzia per lo svolgimento di compiti afferenti alla sicurezza ferroviaria, quali l'effettuazione di valutazioni di conformità e di processo, qualifiche di laboratori, esecuzione di prove, nei relativi processi autorizzativi sulla base di norme nazionali non soggette a notifica, anche attraverso la stipula di specifici accordi con l'Ente unico nazionale di accreditamento di cui all'articolo 4 della legge 23 luglio 2009, n. 99;
- **Centri di formazione,** provvedono all'erogazione della formazione sulle competenze specifiche dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale;
- **Altri operatori del settore ferroviario** (detentori, fabbricanti di sistemi e sottosistemi, etc.)
- **NSAN** - il Network delle *National Safety Authorities* con cui concretizza la multilateralità necessaria per mettere poi in condizione la Commissione Europea di emanare le

STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) in forma di Decisioni, da un lato, e Regolamenti e Direttive per disciplinare gli aspetti relativi a obiettivi e metodi di sicurezza comuni, dall'altro;

- **ILGGRI** (*International Liaison Group of Government Railway Inspectorates*) - altro organismo internazionale al quale l'ANSFISA assicura presenza e contributo, anche in chiave logistica, una piattaforma di contatto tra organismi indipendenti delle ferrovie europee e loro rappresentanti.

Inoltre, l'Agenzia partecipa attivamente ai gruppi di lavoro internazionali relativi alla sicurezza ferroviaria per la rete TEN (Trans European Network). Nell'ambito del contesto internazionale è da menzionare, infine, che l'ANSF è stata la prima, insieme alle autorità francese e tedesca, a proporsi spontaneamente per la PEER Review (incrocio di esperienze tra le singole autorità nazionali europee).

4.2 IL CONTESTO INTERNO

Come ampiamente descritto al paragrafo 2, i compiti e le funzioni affidati all'Agenzia sono stati significativamente ampliati con successivi interventi normativi che hanno ampliato l'ambito di applicazione del D. Lgs. 162/2007 e di conseguenza le competenze dell'ANSFISA in materia di sicurezza.

Nell'anno 2020 sono proseguite le procedure di reclutamento del personale avviate nell'anno 2018, in relazione alle autorizzazioni già ottenute in anni precedenti dagli organi competenti e nel rispetto delle vigenti norme e facoltà assunzionali: Tali procedure sono state portate avanti nel rispetto della normativa emergenziale conseguente alla pandemia SarsCov2 introdotta a partire da marzo 2020 e tuttora in vigore, con i limiti e le restrizioni da essa imposti.

Con la Delibera prot. 10089 del 01/07/2020 è stato adottato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022, successivamente aggiornato con Delibera prot. 10767 del 19/05/2021.

Ricordando che secondo la legge istitutiva ANSFISA dovrebbe avere una dotazione organica di 569 dipendenti e che ad oggi ne conta 164, si riporta di seguito la sintesi delle procedure di reclutamento gestite nell'anno 2020.

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO - I NUMERI



Bando di mobilità volontaria per:

- **2** Professionisti I Qualifica
- **4** Funzionari Area Tecnica
- **2** Collaboratori Area Tecnica

Bando di concorso per esami per:

- **3** Dirigenti II° fascia settori tecnici
- **6** ingegneri Professionisti
- **18** funzionari di area Tecnica
- **11** collaboratori di Area Tecnica

(le procedure in corso di espletamento prevedono ulteriori posti di riserva in caso di esito negativo dei bandi di mobilità)

Procedure selettive per ulteriori posizioni:

- **3** dirigenti ad esito del VII corso concorso dirigenziale gestito dalla SNA
- **7** unità in comando dal MIT
- **2** Operatori ai sensi della **legge 68/99**

Attività di reclutamento delle unità di personale previste dall'art. 12, comma 14 del D.L. n. 109/2018

- **40** unità di personale inquadrato nei ruoli dell'Agenzia alla data di redazione del presente documento.

Di seguito, si riportano i principali numeri relativi alle principali attività svolte dall'Agenzia nel corso del 2020.

CERTIFICAZIONE, AUTORIZZAZIE E RICONOSCIMENTO ANNO 2020



Riconoscimento e certificazione delle competenze di sicurezza

Esaminati **46 candidati** a istruttore/esaminatore in attività di sicurezza

Valutate **188 rinnovi degli attestati** di riconoscimento di istruttore;

Autorizzate **5.295 commissioni** per esami di abilitazione

Rilasciate **1.131 licenze** di conduzione treni e **424 duplicati** di licenze di conduzione treni

Sospese **230 licenze** dei macchinisti per coinvolgimento in inconvenienti di esercizio o per mancanza di requisiti sanitari



Autorizzazioni e certificazioni di sicurezza

2 estensioni temporali delle Autorizzazioni di Sicurezza a Gestori dell'infrastruttura regionali

23 certificati di sicurezza unici (SSC) e **5 pareri emessi** nei confronti dell'ERA ai sensi del D.Lgs. 50/2019



Autorizzazioni di veicoli o di sottosistemi di terra e Bordo

240 provvedimenti ai sensi del Dlgs 57/2019 inerenti alle Autorizzazioni di veicoli. Con riferimento al numero di veicoli

118 atti disciplinati dal D.Lgs.57/2019 inerenti alle autorizzazione di sottosistemi e/o applicazioni generiche e prodotti generici per la sicurezza ferroviaria

SUPERVISIONE E CONTROLLO ANNO 2020



Attività di controllo

923 analisi di incidenti e inconvenienti con approfondimenti su 63 tematiche incidentali (raggruppando per area di interesse incidenti, inconvenienti e precursori)

5 raccomandazioni in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 16, comma 2 lettera z, del Dlgs 50/2019

11 Safety alert su componenti di interoperabilità

5 sanzioni



Audit

44 attività di audit e follow up, di cui 10 in presenza presso gli operatori ferroviari e 34 da remoto

Attività continua e sistematica di valutazione della gestione, da parte delle imprese e gestori, degli interventi necessari in relazione agli esiti di ciascun audit e follow-up

60 valutazioni di conformità documentale dei sistemi di gestione della sicurezza nei processi di rilascio, rinnovo e aggiornamento dei titoli



Ispezioni

210 attività ispettive e 1.458 elementi verificati (veicoli ferroviari e operatività del personale)

1 attività ispettiva congiunta con EPSF (NSA FR)

4.3 LO STATO DELLE RISORSE

Le cifre dell'Agenda possono riassumersi come segue:

- **Il personale**²:

- Nel corso dell'anno 2020, la consistenza numerica del personale dell'Agenzia, che ad inizio anno era pari a 109 unità³ è aumentata a 158 unità
- n. 4 aree professionali: Dirigenti, Professionisti, Tecnici e Amministrativi;
- n. 16 dirigenti di II fascia⁴,
- 2 Dirigenti Generali
- n. 140 unità di personale non dirigenziale, di cui n. 22 unità appartenenti all'Area dei Professionisti

- **le risorse finanziarie in conto competenza**⁵:

- Entrate:
 - € 6.686.476,00 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Fondo ex articolo 15, comma 2 lett. (d) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
 - € 22.068.000,00 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti Fondo ex articolo 12 comma 18 DL 109/2018;
 - € 17.759.581,48 trasferimento dell'1% dei canoni ex articolo 15, comma 2 lett. (b) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
 - € 1.488.714,56 entrate proprie ex articolo 15, comma 2 lett. (a) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
 - € 55.878,43 per recuperi e rimborsi diversi.

Tali risorse finanziarie sono impiegate in:

- Spese correnti, per un totale di € 13.179.752,42, comprendenti:

² Dati al 31/12/2020

³ i cui 1 unità in comando presso altra Amministrazione, e 1 unità collocata a disposizione della Scuola nazionale dell'Amministrazione per il corso-concorso di formazione dirigenziale

⁴ Di cui n. 1 incarico dirigenziale è stato conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001

⁵ Dati elaborati dal Bilancio consuntivo 2020 in corso di approvazione da parte dei Ministeri competenti

Relazione sulla Performance 2020

- personale dipendente ed altre forme di collaborazione professionale, oneri contributivi e fiscali, e servizi per il personale (trasferte, formazione, servizi sanitari, ecc.): € 9.621.856,02

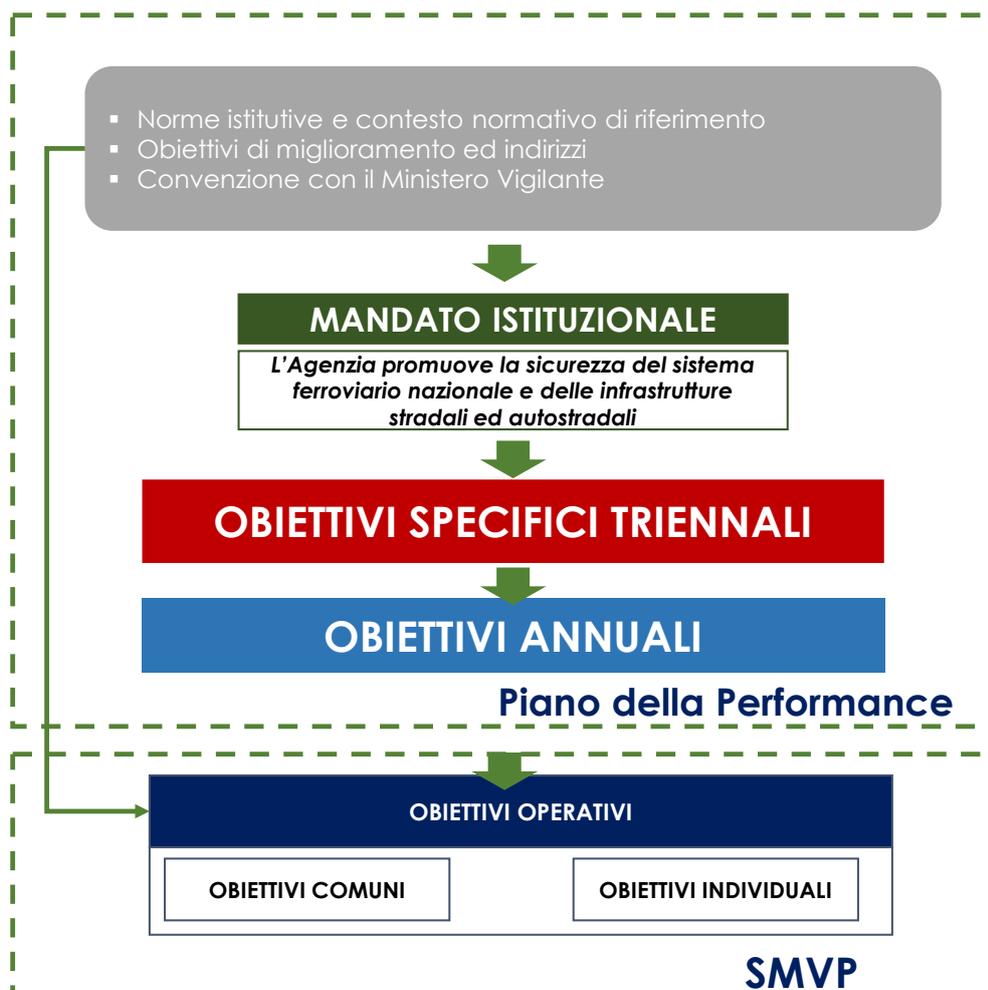
- servizi tecnici, logistici, informatici, amministrativi e legali ed oneri diversi per € 3.557.896,40; non sono state sostenute spese per servizi integrati e progetti per il perseguimento della sicurezza in ambito ferroviario e altre iniziative istituzionali in partnership con altre Amministrazioni Pubbliche;

- Spese in conto capitale, per € 63.359,40, prevalentemente per investimenti in impianti, attrezzature, macchinari e strumenti, mobili e arredi per uffici, hardware e materiale bibliografico.

5 LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprendere la logica della gestione della performance dell'Agenzia.



Da quanto esposto, emerge che la c.d. performance organizzativa complessiva oggetto del Piano riguarda obiettivi pluriennali ed annuali più propriamente specifici e strategici dell'Amministrazione; la performance organizzativa di struttura è declinata attraverso obiettivi, misurati con un set di indicatori, che consentono di dare evidenza della capacità dell'amministrazione di utilizzare le risorse umani e strumentali al fine del perseguimento delle finalità istituzionali, elemento che impatta anche sulla valutazione individuale di tutto il personale.

5.1 PIANIFICAZIONE TRIENNALE

In base alle priorità politiche assegnate all'Agenzia dalla Convenzione⁶ in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli esercizi 2018-2020 e sulla base delle

⁶ Convenzione ex art. 9, comma 5 dello Statuto adottato con DPR n. 34/2009

indicazioni fornite annualmente nell'Atto di indirizzo del Ministro, nonché tenendo conto degli ulteriori documenti programmatici, l'Agenzia ha individuato un unico obiettivo specifico triennale a cui associare una pluralità di obiettivi annuali di seguito riportati.

Obiettivo specifico: "Sicurezza del trasporto ferroviario"

Obiettivo istituzionale specifico dell'Agenzia è provvedere ad un generale mantenimento e contribuire al miglioramento della sicurezza ferroviaria mediante l'attuazione di una serie di azioni finalizzate ad una crescente sicurezza misurabile anche attraverso la riduzione dell'incidentalità sulla rete ferroviaria limitatamente al proprio ambito di giurisdizione.

Il contesto di riferimento è costituito dalla rete concessa in gestione a RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) e dalle reti regionali interconnesse ad essa, ritenute di rilevanza strategica per il sistema ferroviario italiano di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016.

Rientrano altresì nell'ambito di competenza dell'Agenzia, a far data dal 01 luglio 2019, le reti isolate dal punto di vista funzionale così come disposto dall'art. 15-ter del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172 e le ferrovie turistiche.

Obiettivo di lungo termine dell'Agenzia è tendere alla riduzione dell'incidentalità mediante il contributo del personale di ciascun operatore del settore, il cui comportamento ed atteggiamento possa avere risvolti sulla sicurezza, considerando che il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso il costante miglioramento del livello di sicurezza, la prevenzione e la corretta attivazione del sistema di monitoraggio previsto dal Regolamento delegato (UE) 2018/761.

A tal fine l'Agenzia interviene nei confronti degli Operatori ferroviari affinché gli Stessi svolgano le attività necessarie atte a:

- **presidiare efficacemente i processi manutentivi dell'infrastruttura e dei veicoli ferroviari,** dotandosi di adeguati sistemi di monitoraggio e controllo di tali processi in base ai requisiti specifici e agli standard prefissati, sia nel caso in cui l'attività sia svolta internamente sia nel caso in cui sia affidata a terzi;
- **mitigare i rischi** derivanti dall'attività di terzi:

- innalzando il livello di sicurezza dei passaggi a livello, pianificandone le possibili dismissioni, presidiando i tempi di realizzazione, adottando da subito (nei casi più complessi) opportune mitigazioni e garantendo il mantenimento di elevati standard professionali del personale ferroviario impiegato nelle attività di manutenzione e nell’attuazione delle misure di mitigazione;
- perseguendo un approccio proattivo contro l’indebita presenza di pedoni sulla sede ferroviaria, attraverso l’individuazione dei punti critici e la predisposizione di idonee misure mitigative tra cui in particolare, ove possibile, la separazione fisica tra sede ferroviaria ed aree adiacenti e l’attivazione di collaborazioni con enti locali e istituzioni centrali (Polfer);
- **garantire il rispetto delle tipologie di movimenti ammessi** dal Regolamento per la Circolazione Ferroviaria (RCF) emanato con il Decreto ANSF 4/2012 ed in particolare, tenuto conto del più elevato livello di protezione assicurato, garantire che un convoglio si muova come “treno” ogniqualvolta possibile, inclusi i movimenti da un fascio di binari all’altro della medesima località di servizio, mentre i movimenti di “manovra” devono essere utilizzati per spostarsi solo ed esclusivamente all’interno di una stessa località di servizio, da un binario all’altro dello stesso fascio di binari; tale principio deve essere esteso anche ai mezzi d’opera impiegati per la manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria, per i rilievi diagnostici, per il soccorso ai treni, ecc;
- **intervenire efficacemente sulla gestione dei rischi legati ai fenomeni di dissesto idrogeologico e alla sicurezza strutturale delle opere civili**, attraverso:
 - la mappatura dei punti soggetti a criticità idrogeologiche o idrauliche della rete, finalizzata alla valutazione puntuale del rischio di tratta;
 - il monitoraggio delle zone più a rischio;
 - la revisione delle procedure organizzative a supporto della gestione del rischio connesso e dell’individuazione delle situazioni di pericolo immediato per la sicurezza della circolazione.

Nel caso delle Reti Regionali Interconnesse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, a tali obiettivi si aggiunge la necessità che gli Operatori ferroviari assicurino l’armonizzazione del proprio sistema ai vigenti standard tecnici ed

Relazione sulla Performance 2020

operativi prescritti, anche da ANSF⁷ ed all'allineamento dei sistemi di gestione della sicurezza alle normative vigenti.

Tabella 2 - Risultati triennio 2020-2023

INDICATORE	DESCRIZIONE	BASELINE	TARGET 2020	RISULTATI 2020	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023
INCIDENTI SIGNIFICATIVI/ Mln tr-km IncS/Mln tr-km	Valore medio degli incidenti significativi nel periodo [2016 - 2018] riferito al dato di produzione (treni chilometro) registrato in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse	Dato 2016-2018: 0,275 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018	0,251 Valore triennio 2017-2019	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018
VITTIME / Mln tr-km Vit/Mln tr-km)	Valore medio del numero di vittime (morti + feriti gravi considerando l'equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) divisi per il numero di treni chilometro registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo 2016-2018	Dato 2016-2018: 0,332 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018	0,271 Valore triennio 2017-2019	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018	Valore ultimo triennio≤ valore medio 2016-2018
Fonte dati: CSI (Common Safety Indicators) - ERA (European Union Agency for Railways).							

5.2 PIANIFICAZIONE ANNUALE

Nel Piano 2020-2022 sono individuali i seguenti obiettivi annuali di cui segue una rendicontazione relativa al grado di raggiungimento.

⁷ Specifiche prescrizioni sono state emesse dall'Agenzia con nota ANSF 9956/2016 del 26/09/2016

Tabella 3 - Elenco obiettivi annuali Piano della Performance 2020-2022

N.	Obiettivo annuale	Indicatore	Struttura Dirigenziale responsabile
1	Sicurezza sulle reti ferroviarie interconnesse di cui al D.M. 5 agosto 2016	Nr. visite di audit e vigilanza realizzate/Nr. visite di audit e vigilanza pianificate	Settore Ispettorato e controlli
2	Sicurezza sulle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario, di cui al D.M. n. 347 del 2 agosto 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Nr. Attività di monitoraggio stato di implementazione delle tecnologie di sicurezza/Nr. Attività di monitoraggio programmate • Nr. visite di audit e vigilanza realizzate/Nr. visite di audit e vigilanza pianificate 	Settore Norme di esercizio
3	Attività di verifica, controllo e supervisione dei sistemi di gestione della sicurezza degli operatori ferroviari	Nr. visite di audit e vigilanza realizzate/Nr. visite di audit e vigilanza pianificate	Settore Ispettorato e controlli
4	Diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria	Nr. iniziative intraprese / Nr. iniziative programmate	Settore Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali

5.2.1 OBIETTIVO ANNUALE 1 - SICUREZZA SULLE RETI FERROVIARIE INTERCONNESSE DI CUI AL D.M. 5 AGOSTO 2016

Attività annuale:

L’Agenzia, sulle reti ferroviarie interconnesse di cui al D.M. 5 Agosto 2016, effettua attività di verifica finalizzate a vigilare affinché siano adottate e mantenute le misure mitigative individuate dai soggetti operanti su tali reti.

La verifica avviene anche attraverso visite in campo a campione, ed ha ad oggetto le evidenze fornite dagli operatori ferroviari attraverso i propri **piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico** rispetto agli standard tecnici e di sicurezza vigenti sulla rete interoperabile.

Nell’ambito di tali attività di audit sono svolte verifiche sull’avanzamento dei programmi di attrezzaggio, sulle misure gestionali in atto e sui processi gestionali ed operativi per il funzionamento sicuro dell’infrastruttura. I controlli sono inerenti allo stato manutentivo del materiale rotabile e all’operatività del personale impiegato in attività di sicurezza, nonché allo stato manutentivo dell’infrastruttura e delle opere d’arte dei gestori ferroviari.

L’Agenzia, laddove necessario e nelle more della implementazione delle tecnologie di cui sopra, emana eventuali provvedimenti restrittivi qualora non vengano rispettati i piani di adeguamento comunicati dagli operatori.

Le attività sono pianificate annualmente nel **Piano di audit e delle valutazioni documentali**⁸ predisposto dal Settore Ispettorato e Controlli e le cui risultanze a consuntivo sono trasmesse alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, e per conoscenza, alla Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Indicatore utilizzato:

- Nr. visite di audit e vigilanza realizzate/Nr. visite di audit e vigilanza pianificate

Risultato anno 2020

Nel corso del 2020 è stato possibile effettuare visite di audit e vigilanza nei soli mesi di gennaio e febbraio; a partire dal mese di marzo, infatti, a causa dell’emergenza epidemiologica per COVID, non sono state più effettuate visite sul campo.

⁸ “Piano delle attività ispettive, di audit e delle valutazioni documentali anno 2019”, prot. ANSF 7675/2019

Nel contempo, per la realizzazione delle attività di supervisione, è stata messa a punto una istruzione per lo svolgimento di follow-up a distanza (definiti “Da remoto”), ne è stata testata l’usabilità e l’efficacia, anche attraverso l’osservazione della sua applicazione da parte di persone appositamente incaricate, e a partire dal secondo semestre 2020 è stata applicata in maniera estensiva ai follow-up ed anche ai primi audit a distanza. Il primo audit a cui è stata applicata l’istruzione è stato proprio un audit sul Gestore dell’infrastruttura regionale GTT, specificatamente sui processi connessi alla gestione del piano di adeguamento infrastrutturale e tecnologico.

A questa attività si aggiunge il follow-up, anch’esso svolto da remoto, di un precedente audit sul Gestore dell’infrastruttura regionale FerrovieNord durante il quale era stato oggetto di verifiche la gestione del piano di adeguamento infrastrutturale e tecnologico.

Oltre a queste due attività che hanno riguardato anche la gestione del piano di adeguamento infrastrutturale e tecnologico, sono state effettuate altre 4 attività di seguito riportate:

- Audit sul campo presso il gestore regionale Ferrovie del Sud – Est sui processi di manutenzione per il funzionamento sicuro dell’infrastruttura;
- Follow-up da remoto presso il gestore regionale Infrastrutture Venete sui processi di manutenzione per il funzionamento sicuro dell’infrastruttura;
- Follow-up da remoto presso il gestore regionale Ferrovie Udine Cividale sui processi di manutenzione per il funzionamento sicuro dell’infrastruttura;
- Follow-up da remoto presso il gestore regionale TUA sui processi di manutenzione per il funzionamento sicuro dell’infrastruttura.

Tutte le attività, sia in presenza che da remoto, hanno seguito la pianificazione straordinaria semestrale del 2020, emanata con le note 6635/2020 del 21/4/2020 e 11802/2020 del 29/7/2020 rispettivamente per il primo e per il secondo semestre, e la programmazione operativa.

Valore Indicatore 2020:

In riferimento alle attività di verifica dei piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico:

- N. 2 visite di audit e follow-up effettuate / N. 2 visite pianificate.

In riferimento alle verifiche sull'avanzamento dei programmi di attrezzaggio, sulle misure gestionali in atto e sui processi gestionali ed operativi per il funzionamento sicuro dell'infrastruttura:

- N.6 attività eseguite / N.6 attività pianificate

5.2.2 OBIETTIVO ANNUALE 2 - SICUREZZA SULLE RETI FUNZIONALMENTE ISOLATE DAL RESTO DEL SISTEMA FERROVIARIO, DI CUI AL DM N. 347 DEL 2 AGOSTO 2019

Attività annuale:

L'Agenzia svolge attività di monitoraggio e ricognizione sullo stato di implementazione delle tecnologie di sicurezza dei sottosistemi fissi e dei veicoli, nonché delle misure gestionali ed organizzative adottate da parte dalle aziende operanti sulle reti funzionalmente isolate.

Tale attività è oggetto di relazione a fine anno, alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, e per conoscenza alla Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale.

In questo ambito l'Agenzia svolge inoltre attività di vigilanza affinché siano adottate e mantenute le misure mitigative laddove necessarie per garantire l'esercizio sicuro sulla propria parte di sistema, nelle more della implementazione delle tecnologie di cui sopra.

Indicatori utilizzati:

- Nr. Attività di monitoraggio stato di implementazione delle tecnologie di sicurezza/Nr. Attività di monitoraggio programmate
- Nr. visite di audit e vigilanza realizzate/Nr. visite di audit e vigilanza pianificate.

Risultato anno 2020

I risultati e le attività dell'Obiettivo annuale n.2 sono riportati nella "Relazione sullo stato di implementazione delle tecnologie di sicurezza delle reti e dei veicoli, delle misure gestionali ed organizzative, adottate in applicazione delle normative comunitarie da parte delle imprese ferroviarie, dei gestori e degli esercenti delle reti regionali isolate individuate dal decreto MIT prot. 347 del 2 agosto 2019", trasmessa con nota prot. 00913 del 20/01/2021.

Le attività di verifica operate nel corso del 2020 hanno interessato 2 ambiti:

Relazione sulla Performance 2020

- a) Processi di Certificazione (certificato idoneità all'Esercizio);
- b) Stato di adeguamento alle norme tecniche e standard di sicurezza.

Per quanto concerne il rilascio dei certificati di idoneità all'esercizio (CIE), ANSFISA ha ricevuto le istanze dei certificati di idoneità all'esercizio (CIE), necessari per poter svolgere le attività ferroviarie ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del citato decreto, da 14 Aziende che operano su reti funzionalmente isolate.

L'Agenzia ha avviato il processo di valutazione preliminare sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) e ha terminato positivamente per tutte le Aziende la fase di valutazione di completezza della documentazione.

E' stata altresì completata l'analisi di dettaglio, contestualmente al rinnovo dell'autorizzazione di sicurezza per la parte infrastruttura nazionale, solo per il gestore GTT S.p.A, che ha dimostrato di possedere i requisiti necessari all'ottenimento del certificato CIE (n° GI 2020001) che è stato rilasciato da questa Agenzia in data 18/12/2020. Si precisa, altresì, che per le restanti 13 Aziende, nel corso del 2021, sarà dato seguito alle valutazioni specifiche su tale documentazione prodotta e sul Sistema di gestione della Sicurezza nel suo complesso.

Riguardo all'adeguamento alle norme tecniche agli standard di sicurezza applicabile alle reti funzionalmente isolate, con la nota di cui all'allegato [b] (prot. ANSF 12044 del 04/08/2020), l'Agenzia ha, inoltre, inviato a tutti gli operatori richiedenti il CIE la richiesta di fornire entro il 30 settembre:

- gli eventuali piani tecnologici, normativi e infrastrutturali ritenuti necessari ai fini dell'adeguamento alle norme tecniche e standard di sicurezza di cui al punto a);
- I cronoprogrammi di dettaglio dei piani presentati con evidenza tempistiche di progettazione ed esecuzione degli interventi, delle prove e verifiche finalizzate alla messa in servizio nonché dei tempi necessari per la formazione del personale.

Ad esito della comunicazione inviata è emerso che solamente cinque Aziende (due Esercenti, due Imprese e un Gestore) hanno dato pieno riscontro a quanto richiesto in merito ai piani di adeguamento.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'adeguamento tecnologico, infrastrutturale, nonché l'implementazione delle misure gestionali ed organizzative finalizzate al rispetto dei principi di sicurezza stabiliti da questa Agenzia, e a cui i vari Esercenti, Gestori infrastruttura e Imprese

ferroviarie devono conformarsi, risultano essere ancora in una fase di pianificazione e parziale implementazione.

5.2.3 OBIETTIVO ANNUALE 3 - ATTIVITÀ DI VERIFICA, CONTROLLO E SUPERVISIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI FERROVIARI

Attività annuale:

L’Agenzia nell’ambito delle attività di supervisione sui sistemi di gestione della sicurezza degli operatori ferroviari, monitora attraverso controlli a campione in forma di audit, sopralluoghi ed ispezioni, quanto segue:

- verifica i processi manutentivi adottati dai gestori delle infrastrutture e dagli esercenti;
- esamina e valuta i piani di adeguamento dei veicoli ai requisiti richiesti dal DM 28/10/2005;
- svolge una specifica campagna di verifiche e controlli a campione sulle imprese ferroviarie autorizzate al trasporto di merci pericolose, nonché ispezioni in campo con particolare riguardo ai traffici transfrontalieri;
- monitora attraverso verifiche a campione l’adeguamento delle porte dei veicoli esistenti ai requisiti previsti dalla normativa e, laddove non attuabili, le analisi condotte dalle imprese ferroviarie per l’adozione di misure mitigative dei rischi;
- elabora linee guida da applicare a cura dei gestori dell’infrastruttura.

Le attività sono pianificate e rendicontate nel “Piano delle attività ispettive di audit e delle valutazioni documentali predisposto dal Settore Ispettorato e Controlli dell’Agenzia.

Indicatore utilizzato:

- Nr. visite di audit e vigilanza realizzate/Nr. visite di audit e vigilanza pianificate

Risultato anno 2020

L’obiettivo prevedeva che, nell’ambito delle attività di supervisione sui sistemi di gestione della sicurezza degli operatori ferroviari, fossero monitorati attraverso controlli a campione in forma di audit, sopralluoghi ed ispezioni, alcuni aspetti.

Tenendo presente che a partire dal mese di marzo, infatti, a causa dell’emergenza epidemiologica per COVID, non sono state più effettuate attività ispettive e audit sul campo,

Relazione sulla Performance 2020

gli ambiti che sono stati oggetto di controlli e le relative attività sono sintetizzate di seguito, in applicazione dei piani straordinari emessi con le note 6635/2020 del 21/4/2020 e 11802/2020 del 29/7/2020 rispettivamente per il primo e per il secondo semestre, e la programmazione operativa:

- N. 1 audit sul campo sulla conformità ed efficacia del Sistema di Gestione della Sicurezza di una impresa ferroviaria, con particolare riferimento alla gestione dei processi manutentivi;
- N. 5 audit sul campo sulla conformità ed efficacia dei processi operativi all'interno del Sistema di Gestione della Sicurezza (1 su Impresa ferroviaria, 3 su RFI e 1 su Gestore regionale); tra questi, 3 audit hanno riguardato l'ambito manutentivo;
- N. 4 follow-up sul campo di precedenti audit sulla conformità ed efficacia dei processi operativi all'interno del Sistema di Gestione della Sicurezza (1 su Trenitalia e 3 su RFI); tra questi, 3 follow-up hanno riguardato l'ambito manutentivo;
- N. 7 follow-up da remoto di precedenti audit sulla conformità ed efficacia del Sistema di Gestione della Sicurezza (6 su altrettante imprese ferroviarie, 1 su un Gestore regionale); in 2 casi c'è stato un focus sulla gestione dei processi manutentivi;
- N. 17 follow-up da remoto di precedenti audit sui processi operativi (12 su RFI, 3 su altrettanti gestori regionali, 2 su altrettante imprese ferroviarie); i 3 interventi sui Gestori regionali e 8 di quelli su RFI hanno riguardato l'ambito manutentivo;
- N. 4 audit da remoto, di cui 1 su 1 gestore regionale e 3 su altrettante imprese ferroviarie, rispettivamente sul processo di gestione del piano di adeguamento tecnologico ed infrastrutturale e dei correlati aspetti manutentivi e sull'applicazione del regolamento 402/2013 per la gestione delle modifiche;
- N. 3 audit di tipo documentale.

Inoltre, nel periodo di lavoro in presenza, sono state effettuate 210 ispezioni (per un totale di 1458 elementi verificati) su imprese ferroviarie; di queste, 5 ispezioni su 4 imprese ferroviarie in possesso di certificato di sicurezza per trasporto di merci pericolose, per un totale di 50 carri RID.

A questo si aggiunge una attività ispettiva congiunta con la NSA francese sulla tratta Bardonecchia-Modane della rete gestita da RFI.

Infine, a causa dell'emergenza sanitaria in atto e della impossibilità di svolgere attività sul campo, è stata sviluppata una modalità per l'accesso al sistema informativo della manutenzione del gestore RFI, per lo svolgimento di ispezioni a distanza.

Valore Indicatore 2020:

- 20 audit e follow-up svolti / 20 audit e follow-up pianificati;
- 212 ispezioni svolte / 212 ispezioni pianificate.

5.2.4 OBIETTIVO ANNUALE 4 – DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA FERROVIARIA

L'Agenzia attiva ogni possibile collaborazione utile per l'espletamento della specifica missione istituzionale, compreso lo scambio di informazioni, con altri soggetti pubblici.

In particolare, sviluppa sinergie con il **Servizio di polizia ferroviaria** della Polizia di Stato, finalizzate alla condivisione delle informazioni e delle esperienze reciproche, all'aggiornamento professionale ed all'attivazione di iniziative comuni, tanto centralmente quanto sul territorio, per istituzionalizzare un regime di collaborazione che, fatte salve le rispettive competenze, costituisca strumento vicendevolmente utile nell'interesse della sicurezza del trasporto ferroviario.

L'Agenzia incrementa la diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria (*safety culture*) e promuove la correzione di comportamenti errati dei soggetti operanti nel settore ferroviario, dei cittadini e degli utenti che costituiscono o possono costituire rischi di incidenti e inconvenienti, con conseguenze anche gravi, in ambito ferroviario.

Compatibilmente con i vincoli di bilancio e con l'effettiva dotazione di personale, l'Agenzia promuove su tutto il territorio nazionale a partire dalle aree urbane più popolate, progetti sperimentali di educazione e di sensibilizzazione alla sicurezza ferroviaria, anche in ambito scolastico, per veicolare nel modo ottimale il messaggio della sicurezza ferroviaria verso il mondo giovanile all'interno di spazi educativi condivisi, ricercando sinergie con le Istituzioni, i Gestori delle infrastrutture, le imprese ferroviarie e gli altri operatori di settore.

L'Agenzia promuove progetti sperimentali di tutela della salute dei cittadini utenti del trasporto ferroviario, ricercando sinergie con Enti impegnati nella ricerca medica o nelle prassi di pronto soccorso.

Il Piano delle iniziative per l'anno 2020 prevede il rinnovo dei Protocolli d'intesa con Federazioni sportive nazionali affiliate al CONI, individuate a seguito di attivazione da parte di ANSF di una "manifestazione di interesse" e, nel contesto delle campagne educative di contatto in sinergia con le Federazioni sportive e la Polizia Ferroviaria, la conduzione di nuove sperimentazioni di intervento didattico attraverso animazioni teatrali, su soggetti e sceneggiature originali, che hanno coinvolto direttamente i bambini.

Infine, nell'intento di fare delle stazioni ferroviarie luoghi dove la sicurezza venga percepita come un unicum, l'Agenzia continua ad operare anche sul fronte della sicurezza individuale in ambito ferroviario declinata in termini di primo soccorso, attraverso un preesistente Protocollo d'intesa con la Polizia Ferroviaria volto a fornire con continuità l'opera di assistenza tecnica e mantenimento in efficienza operativa dei DAE (Defibrillatori Automatici per uso Esterno) presso gli uffici Polfer delle principali stazioni italiane.

Indicatore utilizzato:

- Nr. iniziative intraprese / Nr. iniziative programmate

Risultato anno 2020

Le iniziative di diffusione della cultura ferroviaria pianificate per l'anno 2020 sono state realizzate tenuto conto delle limitazioni imposte dalle disposizioni governative emanate per il contenimento dell'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da Covid 19.

L'Agenzia ha provveduto, nel 2020, alla predisposizione di criteri per la sinergia con la Polfer e le Federazioni sportive al fine di far rientrare le iniziative e le relative attività di promozione all'educazione ferroviaria all'interno di accordi formali, nonché eventuale coordinamento delle relative iniziative/attività. A tal fine ha effettuato una ricerca di manifestazioni di interesse da parte di Federazioni sportive per stringere sinergie utili alle campagne di educazione ferroviaria sul territorio che ha portato alla stipula di protocolli di intesa con le Federazioni sportive FIR e FIPAV.

5.3 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare prot. 80611 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Agenzia ha recepito le indicazioni in materia di introduzione di

Relazione sulla Performance 2020

indicatori comuni per la misurazione della performance organizzativa delle funzioni di supporto. I risultati di monitoraggio relativi all'anno 2020 sono stati pubblicati entro il 31/01/2021 sul Portale della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tabella 4 - Indicatori di performance funzioni di supporto anno 2020

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2020
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio	3.030
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio	100%
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio	100%
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio	100%

Relazione sulla Performance 2020

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2020
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	$\frac{\text{N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa}}{\text{N. totale di personale non dirigenziale in servizio}}$	1,06%
Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	$\frac{\text{Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico}}{\text{Pagamenti per acquisto di beni e servizi}}$	10,40% ⁹
	2.2	Spesa per energia elettrica al metro quadro	$\frac{\text{Costo per energia elettrica}}{\text{N. di metri quadri disponibili}}$	N/A
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	$\frac{\text{N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali}}{\text{N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID}}$	0%
	3.2	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	$\frac{\text{N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital}}{\text{N. di servizi erogati}}$	11%

⁹ Numeratore: 237.346,25 euro pagamenti competenza + 237.805,55 euro pagamenti residui = 475.151,80 euro ;
Denominatore: 1.681.763.03 euro pagamenti competenza + 2.886.714,37 euro pagamenti residui = totale 4.568.477,40 euro.
Calcolo: 475.151,80 / 4.568.477,40 = 10,4007 %

Relazione sulla Performance 2020

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2020
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa	$\text{N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA} / \text{N. di servizi a pagamento}$	0%
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicili digitali	$\text{N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali} / \text{N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA}$	100%
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	$\text{N. di dataset pubblicati in formato aperto} / \text{N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione}$	N/A
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata [full digital)	SI
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.1	Consultazione del portale istituzionale	$\text{N. totale di accessi unici al portale istituzionale} / 365$	22.621

Relazione sulla Performance 2020

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2020
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	100%
Pagamenti		Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti Anno 2020	- 18,82 gg	- 18,82 gg

5.4 OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI DI CUI ALLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO VIGILANTE

Nelle more della emanazione da parte del Ministro dell'Atto di indirizzo per l'anno 2020, l'Agenzia ha trasmesso al Ministero Vigilante le proprie linee di azione elaborando 32 obiettivi strategici annuali da realizzare nel corso del 2020, oggetto di monitoraggio e rendicontazione annuale secondo le modalità definite dall'art. 5 della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie; si rappresenta nella tabella che segue il grado di raggiungimento dei target assegnati e suddivisi per area tematica.

Tabella 5 - raggiungimento dei target 2020

AREA TEMATICA DEGLI OBIETTIVI	N. OBIETTIVI	SETTORE RESPONSABILE	RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET (%)
Potenziamento dell'Agenzia	3	Settore di Staff	100%

Relazione sulla Performance 2020

AREA DEGLI OBIETTIVI	TEMATICA	N. OBIETTIVI	SETTORE RESPONSABILE	RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET (%)
Compiti derivanti dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 15 Luglio 2015, n.112 e del Decreto Ministeriale 5 Agosto 2016		4	Settori 4 - 5 -6	100%
Competenze derivanti dall'art. 15-ter della Legge 4 dicembre 2017, N°172		3	Settori 3-4-5-6	100%
Attività di verifica, controllo e supervisione		4	Settore 6	100%
Quadro normativo ed ulteriori attività inerenti alla sicurezza e alla interoperabilità ferroviaria		9	Settori 2-4-6	100%
Sinergie e attività di supporto al MIT in materia di sicurezza ferroviaria		3	Settore 2 -3 -6	100%
Sinergie per la cultura della sicurezza ferroviaria		3	Settori 2-3	100%
Sinergie ed attività di supporto al MIT ed ad ANSFISA nella fase di		3	Settore di Staff	100%

AREA DEGLI OBIETTIVI	TEMATICA	N. OBIETTIVI	SETTORE RESPONSABILE	RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET (%)
prima dell'art.12 settembre convertito modificazioni in novembre	attuazione del DL. 28 2018, N. 109 con Legge 16 2018, N. 130			

Il dettaglio degli obiettivi concordati con il Ministero vigilante e la relativa rendicontazione, nelle more della mancata emanazione dell'Atto di indirizzo per l'anno 2020, sono riportati nella Relazione annuale trasmessa al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

5.5 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE DIRIGENTE

Per quanto concerne il ciclo di valutazione della performance, nell'anno 2020 sono stati assegnati obiettivi individuali a tutti i dipendenti dell'Agenzia¹⁰.

In particolare al personale dirigente in servizio nel 2020, pari a 19 unità, sono stati assegnati n. 42 obiettivi individuali idoneamente rendicontati come riportato nelle tabelle che seguono.

Obiettivi individuali dirigenti del Settore Amministrazione, affari legali e finanza

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
1.1	Settore di Staff	Capo Settore	Coordinamento delle attività istruttorie per predisposizione degli atti negoziali relativi alla fornitura di Servizi applicativi per la gestione e sviluppo del patrimonio applicativo di ANS	SI/NO	SI	SI	SI
1.2	Settore di Staff	Capo Settore	N. misure monitorate/ n. misure previste dal PTPCT di competenza	N. misure monitorate/ n. misure previste dal PTPCT di competenza	100%	100%	11
1.3	Settore di Staff	Capo Settore	Analisi delle soluzioni informatiche di mercato per la segnalazione degli illeciti	SI/NO	SI	SI	SI

¹⁰ Il ciclo di assegnazione degli obiettivi non include il personale in comando OUT o comunque non presente in servizio per l'intero anno.

Relazione sulla Performance 2020

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
			(Whistleblowing) in accordo con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza				
1.1.15	Settore di Staff	Ufficio 1 – Ragioneria, contabilità e bilancio	Verifica dell’analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza dell’ufficio e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
1.2.15	Settore di Staff	Ufficio 2 – Acquisti e contratti	Verifica dell’analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza dell’ufficio e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
1.2.14	Settore di Staff	Ufficio 2 – Acquisti e contratti	Elaborazione degli atti e dei documenti amministrativi relativi alla procedura di affidamento dei servizi assicurativi polizza RC Professionale I, II e III livello per il personale ANSF in scadenza al 31/10/2020	SI/NO	SI	SI	SI
1.3.29	Settore di Staff	Ufficio 3 – Risorse umane	Supporto al Direttore per la predisposizione della bozza di ipotesi di contratto integrativo CCNL FC per il personale dirigente e non	SI/NO	SI	SI	SI
1.3.30	Settore di Staff	Ufficio 3 – Risorse umane	Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell’effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e invio dei risultati al Responsabile di Settore	n. misure monitorate/n. misure previste dal PTPC di competenza	100%	100%	12
1.3.31	Settore di Staff	Ufficio 3 – Risorse umane	Predisposizione di uno schema di piano triennale dei fabbisogni di personale dell’ANSF 2020-22	SI/NO	SI	SI	SI
1.4.7	Settore di Staff	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e generali	Predisposizione della proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento ANSF alla luce delle Linee guida ANAC in consultazione pubblicate in data 12 dicembre 2019	SI/NO	SI	SI	SI
1.4.8	Settore di Staff	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e generali	Predisposizione ed avvio delle attività di popolamento, in qualità di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), del Registro elettronico di trattamento dei dati istituito dall’Agenzia in conformità alle disposizioni del GDPR e del decreto legislativo n. 196/2003, come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018.	SI/NO	SI	SI	SI
1.4.9	Settore di Staff	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e generali	Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell’effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e invio dei risultati al Responsabile di Settore.	N. misure monitorate/ n. misure previste dal PTPCT di competenza	100%	100%	3

Relazione sulla Performance 2020

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
1.5.15	Settore di Staff	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza dell'ufficio e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti del Settore Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
2.1	Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Capo Settore 2	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore, nonché verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
2.2	Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Capo Settore 2	In relazione all'incarico di "Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza" attivare le procedure per l'individuazione di almeno n.2 risorse in materia di prevenzione della corruzione, quale misura organizzativa volta a garantire maggiore supporto al RPCT, durante le fasi di individuazione, attuazione e monitoraggio delle misure, nonché potenziamento delle attività di monitoraggio della trasparenza.	SI/NO	SI	SI	SI
2.3	Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Capo Settore 2	Nell'ambito dell'attuazione del IV pacchetto ferroviario, predisposizione degli accordi tra NSA confinanti per il rilascio dei titoli autorizzativi sulle sezioni transfrontaliere, nonché predisposizione dell'accordo tra ERA e ANSF per l'utilizzo di esperti	SI/NO	SI	SI	SI

Nota: Al Dirigente dell'Ufficio 3 Relazioni istituzionali non sono stati assegnati obiettivi individuali in quanto l'incarico dirigenziale di conferimento dell'ufficio è avvenuto in data 1 dicembre 2020.

Relazione sulla Performance 2020

Obiettivi individuali dirigenti del Settore Norme di esercizio

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
3.1	Norme di esercizio	Capo Settore	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
3.2	Norme di esercizio	Capo Settore	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, ed invio dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI
3.3	Norme di esercizio	Capo Settore	Predisposizione e condivisione con i settori 2, 4, 5 e 6 e inoltro al Direttore per l'emanazione della testo dell'RCF revisione 2020	SI/NO	SI	SI	SI
3.2.1	Norme di esercizio	Ufficio 2 - Formazione	Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio e inviando i risultati al RPC entro i termini previsti.	SI/NO	SI	SI	SI
3.2.2	Norme di esercizio	Ufficio 2 - Formazione	Analisi e valutazione dei sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) delle aziende ferroviarie di cui all'articolo 2 comma 4 del decreto legislativo 14 maggio 2019, n.50 che operano sulle linee individuate dal DM 2 agosto 2019, n.347 per la parte relativa alla qualificazione del personale impiegato in attività di sicurezza	N° SGS valutati/N° istanze CIE presentat	100%	100%	15
3.2.3	Norme di esercizio	Ufficio 2 - Formazione	Nell'ambito delle attività finalizzate alla transizione al digitale da parte della pubblica Amministrazione, creare le condizioni normative (provvedimento) e tecniche (applicativo informatico) per la completa dematerializzazione delle istanze e dei provvedimenti finali per il riconoscimento degli Istruttori e degli esaminatori incaricati della formazione e degli esami al personale impiegato in attività della sicurezza della circolazione ferroviaria.	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti del Settore Standard tecnici

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
4.1	Standard tecnici	Capo Settore 4	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, ed invio dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI
4.2	Standard tecnici	Capo Settore 4	Partecipazione al gruppo interregionale ferrovie ai fini del superamento delle problematiche connesse all'utilizzo del sistema Vigilante nell'ambito del Dlgs. 81/2008 Comitato ex art. 5 i	SI/NO	SI	SI	SI
4.3	Standard tecnici	Capo Settore 4	Avvio del Gruppo di lavoro per la redazione delle linee guida per la manutenzione dell'armamento ferroviario	SI/NO	SI	SI	SI
4.1.1	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici veicoli	Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede di Expert Group per l'implementazione del IV Pacchetto ferroviario e in sede Comitato RISC - Partecipazione al mirror group del RISC, all'Expert Group ed al Comitato RISC e supporto tecnico al Ministero nell'ambito degli stessi	Partecipazione a gruppi di lavoro / (Partecipazione richiesta	100%	100%	5
4.1.2	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici veicoli	Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede OTIF su aspetti tecnici inerenti i veicoli e relativo supporto tecnico - Partecipazione ai lavori del WG TECH ed altri gruppi di lavoro inerenti i veicoli in ambito OTIF	Partecipazione a gruppi di lavoro / (Partecipazione richiesta	100%	100%	6
4.1.2	Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici veicoli	Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	SI	SI

Nota: Al Dirigente dell'Ufficio 2 Standard tecnici dei sottosistemi strutturali comando, controllo e segnalamento e al Dirigente dell'Ufficio 4 Analisi tecnica veicoli non sono stati assegnati obiettivi individuali in quanto l'incarico dirigenziale di conferimento dell'ufficio è avvenuto in data 1 dicembre 2020.

Relazione sulla Performance 2020

Obiettivi individuali dirigenti del Settore Autorizzazioni e certificazioni

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
5.1	Autorizzazioni certificazioni	Capo Settore 5	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile d	SI/NO	SI	SI	SI
5.2	Autorizzazioni certificazioni	Capo Settore 5	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, ed invio dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI
5.3	Autorizzazioni certificazioni	Capo Settore 5	Predisposizione di una proposta di aggiornamento delle Linee guida per il recepimento quanto previsto dal IV Pacchetto Ferroviario con riferimento alle procedure autorizzative.	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti del Settore Ispezzorato e controlli

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
6.1	Ispettorato controlli	Capo Settore 6	Verifica dell'analisi del rischio di corruzione dei processi di competenza del settore e trasmissione dei risultati al Responsabile della prevenzione della corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
6.2	Ispettorato controlli	Capo Settore 6	Verifica del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli ambiti di competenza del settore, monitoraggio dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano per gli uffici del settore privi di dirigente, ed invio dei risultati al RPCT	SI/NO	SI	SI	SI
6.3	Ispettorato controlli	Capo Settore 6	Predisposizione e realizzazione del Programma di Audit e di visite ispettive 2019 per le reti ricomprese nel DM 5 agosto 2016 e relative imprese ivi circolanti	SI/NO	SI	SI	SI
6.1.1	Ispettorato controlli	Ufficio 1 – Analisi eventi incidentali	Riscontro alle segnalazioni della polizia ferroviaria	Segnalazioni della Polfer analizzate/segnalazioni Polfer ricevute	100%	100%	233
6.1.2	Ispettorato controlli	Ufficio 1 – Analisi eventi incidentali	Miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso l'analisi delle raccomandazioni ricevute dall'Organismo Investigativo del Ministero a seguito delle indagini sugli incidenti ferroviari, finalizzata	Raccomandazioni analizzate / Raccomandazioni ricevute	100%	100%	4

Relazione sulla Performance 2020

ID	SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
			all'adozione di provvedimenti correttivi				
6.1.3	Ispettorato controlli	e Ufficio 1 – Analisi eventi incidentali	Predisposizione del rapporto annuale per la sicurezza per MIT e ERA. Rispetto dei tempi fissati dalla legislazione	SI/NO	SI	SI	SI
6.1.4	Ispettorato controlli	e Ufficio 1 – Analisi eventi incidentali	Analisi di almeno 60 incidenti o inconvenienti	SI/NO	SI	SI	SI
6.3.21	Ispettorato controlli	e Ufficio 3 – Audit di processo	Predisposizione, attuazione, monitoraggio e riesame del programma annuale dei controlli sui Sistemi di Gestione della Sicurezza, inclusi i processi operativi, in conformità al Regolamento europeo 761/2018, al fine di raggiungere i relativi obiettivi previsti nel Piano Triennale delle Performance vigente	Controlli svolti / controlli programmati	100%	100%	44
6.3.22	Ispettorato controlli	e Ufficio 3 – Audit di processo	Predisposizione ed esecuzione delle attività di valutazione documentale dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, incluse le iniziative di informazione, formazione e diffusione del Sistema di Gestione della Sicurezza, in merito al rilascio dei certificati di idoneità all'esercizio agli operatori delle infrastrutture ferroviarie isolate	Attività svolte / attività richieste	100%	100%	7
6.3.23	Ispettorato controlli	e Ufficio 3 – Audit di processo	Predisposizione e verifica della rotazione del personale relativamente, relativamente alle risorse degli uffici 3 e 4 del settore 6, per l'effettuazione degli audit sul campo e delle valutazioni documentali sui singoli operatori	SI/NO	SI	SI	SI
6.3.24	Ispettorato controlli	e Ufficio 3 – Audit di processo	Attuazione negli ambiti di propria competenza delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, relative alle indicazioni dei rapporti di parentela ricevute dal Responsabile della prevenzione della corruzione, alla presenza a campione e ai processi di irrogazione delle sanzioni	SI/NO	SI	SI	SI

5.6 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi per l'anno 2020 sono stati declinati a partire da:

- priorità e obiettivi strategici stabiliti dalla Convenzione e dall'Atto di Indirizzo del Ministro;
- compiti istituzionali.

Ciascun obiettivo strategico annuale indicato nel paragrafo 5.4 è stato articolato in più obiettivi operativi assegnati al personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera. Gli obiettivi operativi, assegnati a tutti il personale dell'Agenzia, sono gestiti secondo le regole di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente.

6 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Con atto prot. ANSF n° 00619/13 del 25.01.2013, il Direttore dell'Agenzia ha istituito il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. N. 165/2001, come novellato dall'art. 21 della Legge 183 del 04/11/2010 e secondo quanto disciplinato dalla Direttiva del 4 marzo 2011, emanata di concerto dal Ministro della Funzione Pubblica e dal Ministro per le Pari Opportunità.

Nel 2013, con Decreto direttoriale del 19 dicembre 2013 è stato adottato dall'ANSF il primo Piano triennale per le azioni positive (PTAP), successivamente aggiornato, nel 2016, nel 2019, nel 2020 (PTAP 2020-2022) prot. n. 0001797 del 30 /01/2020.

Nel 2021, con Decreto Direttoriale prot 0003176 del 25 febbraio 2021 è stato stabilito che si confermano per il triennio 2021-2023 le misure contenute nel Piano triennale delle Azioni positive aggiornato dall'ANSF per il triennio 2020-2022 con il decreto prot. 1797 del 30/01/2020, con estensione dell'orizzonte temporale di attuazione delle stesse con riferimento al triennio 2021-2023.

Il Piano 2020-2022 sviluppa le seguenti linee di azione:

1. Statistiche di genere e generazionali;
2. Formazione dei componenti il Comitato Unico di Garanzia e sviluppo di reti e partenariati con altri organismi;
3. Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra da assenze di lunga durata (ad. es. maternità, congedo parentale, malattia, aspettativa...);

4. Verifica della formazione erogata per genere, età, profilo professionale, settore, ufficio di appartenenza;
5. Acquisizione dati relativi alle competenze e conoscenze del personale;
6. Formazione in materia di lavoro agile e valutazione della possibilità di incrementare le posizioni di lavoro agile, anche in esito alla fase sperimentale di avvio nel corso del 2019
7. Promozione delle azioni di Age Management: promozione della salute sui luoghi di lavoro.

I risultati delle azioni previste dal PTAP 2020 – 2022 sono annualmente illustrati nella Relazione annuale predisposta dal CUG ¹¹.

La Relazione consta di due parti: la prima parte contiene una fotografia del personale redatta sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Risorse Umane sulla distribuzione del personale per genere/età/qualifica/livello, sulla fruizione di istituti per la conciliazione vita-lavoro, come congedi e permessi per disabilità, congedi parentali, ecc. oltre alle altre misure di conciliazione adottate come flessibilità oraria, telelavoro, smart working, parttime, ecc., divisi per genere. La seconda parte della relazione contiene, invece, una sintesi delle attività svolte nell'anno di riferimento e nelle considerazioni conclusive si individuano le attività che il Cug si prefigge per l'anno in corso, con riferimento anche ai rapporti da porre in essere con i vertici dell'Amministrazione e gli altri organismi interni ed esterni (OIV, RSPP, Consigliera di parità, Rete dei Cug, ecc.).

Si rimanda al documento completo Relazione CUG ANSFISA anno 2020 pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia consultabile al seguente link (<https://www.ansfisa.gov.it/documenti-e-pubblicazioni>)

7 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

7.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

Il processo di redazione della Relazione sulla performance prende il via dall'adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della performance si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione nella redazione della Relazione.

¹¹ Documento prot. 0007034 del 13 marzo 2021

Relazione sulla Performance 2020

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti della Relazione.

FASE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVILTI	TERMINI
Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Sulla base delle indicazioni emerse dall'atto di indirizzo del Ministro e dall'analisi del contesto, il Direttore ed i Responsabili dei Settori procedono alla identificazione degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	Entro 20 giorni dal ricevimento dell'atto di indirizzo del Ministro
Definizione degli obiettivi operativi del SMVP	Sulla base degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche, i dirigenti valutatori d'intesa col proprio personale, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	Entro dicembre (anno -1)
Elaborazione del Piano della Performance	Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore, definisce il Piano della Performance contenente gli obiettivi, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, e gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • OIV 	31 gennaio (anno n)
Monitoraggio semestrale	I Valutatori provvedono ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	15 luglio (anno n)
Misurazione dei risultati	Entro il 15 Gennaio dell'anno successivo, i Valutatori provvedono ad acquisire i dati utili alla misurazione del livello di raggiungimento dei risultati conseguiti nel perseguimento degli obiettivi assegnati ai propri Valutati.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	15 gennaio (anno n+1)

Relazione sulla Performance 2020

FASE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	TERMINI
Valutazione della Performance	I Valutatori provvedono a formalizzare la valutazione finale, derivante dalla valutazione complessiva dei risultati e dei comportamenti, nelle schede di valutazione e a comunicare tale valutazione attraverso un colloquio con i rispettivi Valutati	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore Responsabili di Ufficio OIV 	15 marzo (anno n+1)
Elaborazione della Relazione sulla Performance	Entro la fine del mese di giugno dell'anno successivo al periodo di valutazione, Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore provvede alla elaborazione della Relazione sulla Performance	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore Responsabili di Ufficio • OIV 	30 giugno (anno n+1)

Il Processo di Valutazione è coerente con gli indirizzi del D. Lgs. n. 150/2009 e con le finalità del Sistema dell'ANSF di misurare annualmente la performance, organizzativa e individuale, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi e dei comportamenti.

Il processo descritto nel Sistema è stato seguito correttamente nelle sue tre fasi: la fase di assegnazione, quella di monitoraggio e quella di valutazione vera e propria. Durante tutto il processo si è svolta una continua attività di raccordo e rendicontazione con la Struttura Tecnica Permanente e con l'OIV.

Coerentemente con gli obiettivi strategici e gestionali identificati, ciascun Dirigente Valutatore ha definito e condiviso con i suoi valutati (dirigenti e non), le proposte di obiettivi operativi, sia comuni che individuali, da perseguire tenendo conto delle attività prevalenti tra quelle svolte dalla risorsa e dall'UO di appartenenza.

Inoltre, nel corso dell'anno i Valutatori hanno provveduto ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.

La metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale riportata nel Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Agenzia, è stata

Relazione sulla Performance 2020

completamente utilizzata e l'implementazione del modello di misurazione non ha incontrato particolari criticità.

In relazione al funzionamento complessivo del sistema della performance, e specificamente in merito all'invito dell'OIV sull'opportunità che i valutatori siano sensibilizzati in ordine ad una maggiore differenziazione dei giudizi, si rappresenta che le valutazioni 2020 sono state basate su una nuova scala di giudizio introdotta con il SMVP e ciò, unitamente all'applicazione dall'art. 78 del CCNL Funzioni Centrali 2016-2018 relativo alla differenziazione del premio individuale, ha permesso di riscontrare una maggiore differenziazione delle valutazioni per il personale non dirigente nell'anno 2020.